INFORMATIVA

GLI UFO
NEI PAESI
DELL'EST

di
Maurizio Verga

Spesso la gente, sentendo parlare di avvistamenti di oggetti volanti non identificati, si domanda come mai tali fantomatici «mezzi extraterrestri» (definizione del tutto da dimostrare) vengano osservati quasi «esclusivamente» nelle nazioni occidentali e nelle Americhe. Tale affermazione è errata, ma non completamente: esistono molte segnalazioni (non confrontabili, come numero, con quelle provenienti dai paesi occidentali) inerenti ad osservazioni di strani oggetti volanti nei cieli della Russia, della Polonia e della Jugoslavia. Bisogna anche notare, che i rapporti che filtrano dai paesi d'«oltre cortina» sono molto pochi, anche se in questi ultimi anni il loro numero è aumentato considerevolmente.

In questo articolo presenteremo alcuni casi, provenienti dalle nazioni sopra citate, abbastanza interessanti e poco conosciuti al «grande pubblico» italiano. Incomincio a presentare alcuni casi jugoslavi, investigati dall'ufologo sloveno Miles Krmelj, apparsi alcuni anni fa sulle pagine del supplemento della più famosa rivista di ufologia esistente a tutt'oggi nel mondo, la «Flying Saucer Review» (il supplemento in questione è: FSR Case Histories n. 13).

Il primo caso avvenne a Moste, vicino a Ljubljana, in Slovenia (Jug.), una sera d'estate del 1969 o 1970, intorno alle 22.00. Quattro persone, fra cui i fratelli Janez e Anton Gorsic, osservarono dapprima una strana luce, in cielo, dopodiché poterono vedere un UFO sferiforme, di colore bianco vivido, con una «striscia» o «coda» blu-violetta (per un testimone) o gialla luminosa (per l'altro testimone interrogato). Lo strano apparecchio fu seguito per circa un minuto, mentre viaggiava con una rotta leggermente parabolica, senza emettere il minimo rumore.

Un altro avvistamento nella zona di Ljubljana, a Siska, avvenne nell'ottobre del 1971, quando due giovani osservarono per circa mezz'ora un oggetto dalle dimensioni apparenti della luna piena, che si trovava ad una distanza approssimativa di un chilometro ed a un'altezza dal suolo di circa 50 m (sembrava stazionare a circa 10 m sopra un alto edificio): la sua superficie era completamente «infuocata» ed i due testi scartarono l'ipotesi che si trattasse di un fenomeno naturale.

Sempre nell'ottobre del 1971, intorno alla metà del mese, a Uskovice, sempre in Slovenia, sette persone osservarono, all'una di notte, una macchia luminosa, che si stagliava contro il cielo, per circa 10/20 minuti. Il suo colore variava tra il rossastro-arancione e l'arancione: sembrava essere emessa da un oggetto tridimensionale, che a volte si muoveva erraticamente. L'UFO improvvisamente si diresse verso i testimoni, illuminando a giorno i pendii ricoperti di neve della collina su cui si trovavano gli atterriti osservatori: l'oggetto incominciò a volare avanti ed indietro tra due montagne della zona, chiamate Komna e Vogel; fino a che parve diventare sempre più piccolo, volando molto lentamente verso l'orizzonte, in cui scomparve.

Un altro caso interessante avvenne sempre nell'autunno del '71, questa volta a Podpec: due ragazzi ed un adulto, intorno alle 23.00, osservarono uno strano apparecchio di forma ovale, o lenticolare, di colore rosso infuocato, che stava compiendo delle evoluzioni a spirale. La radio a transistor dell'auto su cui si trovavano fu disturbata proprio mentre l'UFO faceva una manovra nella loro direzione: quando l'UFO si avvicinò poterono notare che il suo colore era giallo, ma quando assunse una posizione stazionaria diventò rosso-arancio. La sua lunghezza era fra i 2 e 3 metri, con

dietro vide l'oggetto che si alzava dal suolo.

Nel 1968 vi fu un'altra interessante osservazione in Estonia. Il 20 luglio di quell'anno tre giovani ragazze, in vacanza al lago Kaarna, osservarono una «stella», molto luminosa, che procedeva a grande velocità. L'avvistamento fu compiuto tra le 24 e l'una di notte; la «stella» raggiunse un oggetto sigariforme, comparso improvvisamente, come materializzatosi dal nulla: in una frazione di secondo scomparvero alla vista. Qualche minuto dopo, quando si trovavano nella loro stanza, osservarono dalla finestra un oggetto luminoso, simile ad un autobus, circondato da fasci luminosi rossi-arancioni e gialli, simili a quelli emessi da un riflettore, a circa 50 metri da loro. Le tre testimoni furono accecate dall'intensa luminosità, che improvvisamente scomparve, lasciando una specie di «nebbia luminosa»: quest'ultima incominciò ad emettere una luce verde-bluastra. Attorno all'oggetto v'era una striscia luminosa dello stesso colore, nel punto dove sembrava diminuire in larghezza (sembrava una specie di disco). La luce emessa dall'oggetto, che fu osservato per circa 5 minuti, illuminava i boschi circostanti; improvvisamente le tre ragazze udirono un lieve ronzio, dopodiché l'oggetto sparì (non fu però visto sollevarsi), dietro alcuni cespugli antistanti la strada. Una delle ragazze, benché spaventatissima, sentì il bisogno d'uscire: nel luogo dove prima aveva sostato l'oggetto, notò una strana creatura, simile ad una donna, di piccole dimensioni (1,40/1,50 m). Intorno al petto l'essere, che svanì improvvisamente nell'aria, dopo pochissimo tempo, aveva una specie di cintura di color argenteo brillante. L'indomani mattina, nel luogo dove il presunto UFO aveva stazionato, fu ritrovata una zona circolare di circa 2 metri di diametro, in cui il suolo era completamente bruciato. Fra questa traccia e la strada furono rinvenute altre impronte, per circa 180 m, come se l'oggetto avesse «saltellato».

Questi due interessanti casi di C.E. III (Incontro Ravvicinato del Terzo Tipo, secondo la tipologia proposta, ed accettata, del professor J.A. Hynek) sono stati riportati estesamente dall'autorevole rivista inglese «Flying Saucer Review» (Vol. 24 n. 1).

Un altro interessantissimo caso di entità associate ad osservazioni UFO avvenne in Polonia, il 17 maggio del 1978. Alle 8.00 di quel giorno Jan Wolski, un contadino di 72 anni, stava attraversando un bosco, vicino ad Emilcin: improvvisamente l'uomo si trovò di fronte due stranissime creature, con facce verdastre ed occhi a mandorla, indossanti tute nere, simili a quelle dei sommozzatori, con le dita delle mani unite da una specie di membrana. Si muovevano saltellando e si intendevano emettendo strani suoni inarticolati. Le notizie a riguardo di questa strana vicenda non sono molto chiare e precise, sta di fatto che il contadino sarebbe stato «inviato» a bordo di uno stranissimo veicolo, simile ad un autobus, che stazionava a poca altezza dal suolo. Quando entrò nell'oggetto (che aveva anche le dimensioni di un autobus), il sig. Wolski sarebbe stato sottoposto ad un esame «radiografico», con un apparecchio apparentemente simile a quelli comunemente usati per questo tipo di esami. Sempre all'interno del presunto UFO egli osservò altre creature, uguali alle prime due; anzi, avrebbe assistito al «pasto» di questi esseri, consistente nell'ingestione di uno strano cibo «trasparente». «Invitato» dalle creature a mangiare tale sostanza, il contadino si rifiutò decisamente: in seguito fu fatto scendere dall'oggetto. Egli (non possedeva nemmeno un televisore e non sapeva nulla a proposito del fenomeno ufologico) informò la gente del luogo ed il comando di polizia della zona. Subito dopo due poliziotti ed alcuni bambini si recarono sul luogo dell'incontro, rilevando alcune strane tracce parallele nel terreno fangoso: inoltre notarono che i campi di grano nei dintorni sembravano essere stati attraversati da

UFO e stelle 6/79

dimensioni equivalenti a quelle di una FIAT 750. Dopo la breve «sosta» sopra l'auto degli spaventati testimoni, l'oggetto si diresse di nuovo nella direzione in cui era precedentemente venuto: l'osservazione durò in tutto circa 15 secondi.

Nel luglio ed agosto dello stesso anno ci sarebbe stata un'altra osservazione nella medesima area. Erano circa le 20.00 e vi furono almeno 20 testimoni oculari, che osservarono un oggetto rosso-arancione, di forma lenticolare, che sembrava essere a circa 20 Km dai testi. Sempre nello stesso periodo i bambini di una scuola di Podpec osservarono una «massa» incandescente volare nei pressi ed una strana luce nella foresta che si trovava a circa 5 Km dalla scuola.

Il 26 gennaio del 1972 a Visnja Gora, intorno alle 6.30 7.00, la signora Franciska Slapnicar ed il signor Anton Omahen, osservarono per parecchi minuti un oggetto sferico che transitava in cielo; improvvisamente compì un movimento «saltellante» ed il cielo ad esso antistante si riempì di luce, come quella emessa da una saldatura ad arco: nello stesso tempo percepirono un odore che assomigliava a quello dello zolfo. Ambedue i testimoni rimasero fortemente scossi dall'osservazione di quell'oggetto sferico, di colore bianco, con un certo splendore rossastro. L'UFO si sarebbe trovato ad una distanza dai testi di circa 2/3 Km. assumendo le dimensioni apparenti della luna piena.

Il signor Omahen nell'estate di 3 anni prima, intorno alle 5.00 di mattina osservò un analogo oggetto sferico di color bianco; l'anno prima la signorina Slapnicar vide un apparecchio sferoidale a grande distanza, che dapprima fermo, svanì poi improvvisamente. Nel luglio del '72 poté notare un altro strano oggetto, sopra la medesima zona: questa volta la forma dell'apparecchio era allungata, era di colore rosso arancio e portava molte luci: erano circa le 21.00. Le luci, rosso arancio, erano poste in linea retta, lungo il profilo dell'oggetto. Da notare che sopra la regione di Visnja Gora non esistono «corridoi» per il traffico aereo. All'una di notte dell'1 o 2 agosto 1972 sopra quella zona il signor Anton Zajec, vide una strana luce che illuminò a giorno i dintorni.

L'ultimo caso che presento avvenne nel febbraio del 1972: un oggetto volante non identificato di forma triangolare apparve nel cielo della Bosnia-Erzegovina, fra le 19.00 e le 20.00. L'oggetto apparve sul radar dell'aeroporto di Sarajevo, dove il personale riferì che procedeva alla velocità di circa un Km al minuto e che aveva le dimensioni di un piccolo aereo. Quando poi un aereo della compagnia aerea jugoslava (JAT) tentò di avvicinarsi al corpo volante, quest'ultimo accellerò improvvisamente e scomparve a tremenda velocità: un ingegnere missilistico dichiarò che l'UFO si trovava a 3000m di quota, perciò non poteva essere né un satellite né un pallone pubblicitario.

Un altro interessante caso di avvistamento di U.F.O. ci viene dall'Unione Sovietica: a Liiduvere, un villaggio dell'Estonia, una bambina di 6 anni, vide nell'estate del 1950, un oggetto a forma affusolata, posato in un campo di trifoglio. Era lungo circa 6 metri ed aveva le estremità di color argenteo, mentre la zona centrale era completamente nera: in quest'ultima parte v'era uno sportello aperto. Attorno al presunto UFO si aggiravano quattro piccoli esseri, un poco più alti della bambina; portavano «vestiti» di un verde brillante; la carnagione del viso era rossa, mentre i loro occhi sembravano strani ed immobili; portavano anche una specie di cappuccio. Le entità si muovevano piuttosto goffamente. La bambina, credendo di trovarsi di fronte a qualcosa di strano, ma «terrestre», si rivolse agli esseri, gesticolando; questi ultimi, dopo averla ascoltata, le «risposero». La teste, a causa del notevole lasso di tempo intercorso, non ricorda lo scambio di parole nei particolari. Improvvisamente la bambina fu colta da una forte paura, cosicché corse a casa: guardando in-

qualcosa (o qualcuno) che aveva piegato le spighe e che in qualche punto aveva portato via le spighe, a covoni. All'incirca alla stessa ora indicata dal contadino, un bambino di Emilcin osservò sopra la propria casa, un enorme «aeroplano» e senti un forte rumore, che fece perfino tremare l'edificio: altre persone della zona avrebbero assistito al passaggio di un oggetto volante sconosciuto, simile a quello osservato dal contadino precedentemente. Sempre quella mattina un automobilista che transitava nei pressi di Emilcin osservò un oggetto luminoso che transitava lentamente a pochi metri dal terreno.

In quei giorni si venne a sapere che nel 1964 un tal W. Ormainski fu testimone di un altro incontro ravvicinato del terzo tipo, nei pressi di Szczein, nella Polonia occidentale, ma fin'ora non si hanno altri dettagli.

Il resoconto del caso apparve su numerosi quotidiani e riviste italiani (non che, più in generale, europei) e fu trattato estesamente sul «Notiziario Ufologico ACOM» dell'omonimo gruppo di Alessandria.

Dato il notevole interesse che suscitano questi casi di avvistamenti di *oggetti volanti non identificati* avvenuti nelle nazioni d'«oltre cortina» spero in un prossimo futuro di presentare altri resoconti d'avvistamenti.

H.P. LISA